



Città di Valdagno

Provincia di Vicenza

DIREZIONE RISORSE

Prot. n. 35899/GC/nc

Valdagno, 14 dicembre 2012

Oggetto: ATTUAZIONE DEL D.L. 78/2009, ART. 9, COMMA 3. RAPPORTO SULL'ATTIVITÀ DI ANALISI E REVISIONE DELLE PROCEDURE DI SPESA PER EVITARE LA FORMAZIONE DI DEBITI PREGRESSI.

Premessa

L'art. 9 commi 1-ter e 1-quater del Decreto Legge 185/2008, ha stabilito che le Amministrazioni centrali dello Stato avviano di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, svolgono una attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio, allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazione debitorie, illustrando i risultati delle analisi in appositi Rapporti.

L'art. 9 del Decreto Legge 78/2009, ha ampliato l'ambito applicativo della richiamata disposizione, prevedendo che i Rapporti e le attività di cui sopra siano effettuate anche dagli altri soggetti che fanno parte del settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuato dall'Istat.

La Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 38 del 15/12/2010, ha definito i criteri di redazione ed i contenuti dei Rapporti, da predisporre da parte delle Amministrazioni Pubbliche interessate.

Innanzitutto ha individuato **l'obiettivo della norma, che è quello di evitare la formazione di debiti fuori bilancio**. Di conseguenza il Rapporto dovrà contenere una valutazione completa della consistenza di tali debiti, chiamando le Amministrazioni ad effettuare una ricognizione sistematica delle eventuali situazioni debitorie, relative a tutte le categorie di spesa del proprio bilancio, con esclusione delle spese di personale, con indicazione dell'esercizio di formazione. Per la redazione dei Rapporti ha inoltre predisposto uno schema minimale

Misure adottate

Il Comune di Valdagno, in osservanza dell'art. 9, comma 1, lettera a), punti 1 e 2 del Decreto Legge 78/2009, ha adeguato il proprio comportamento ai nuovi vincoli di bilancio alle regole di finanza pubblica.

In fase di impegno della spesa, viene attestata sempre, sia dal Responsabile del Servizio interessato sia dal Responsabile del Servizio Finanziario, la compatibilità del programma dei pagamenti conseguenti l'impegno con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica, in particolare per il rispetto del Patto di Stabilità.

Ciò ha evitato il perfezionamento di obbligazioni senza la necessaria copertura di spesa.

L'attento monitoraggio della spesa da parte del Servizio Finanziario, ha contribuito inoltre ad evitare il formarsi di situazioni potenzialmente pericolose.

I Responsabili dei Servizi inoltre in sede di chiusura dell'esercizio ed al momento della verifica degli equilibri di bilancio, effettuano una ricognizione sull'esistenza di debiti fuori bilancio, attestandone l'esistenza o meno.



Città di Valdagno

Provincia di Vicenza

DIREZIONE RISORSE

Nel caso di situazioni che facciano prevedere il formarsi di un debito fuori bilancio vengono adottati gli strumenti di flessibilità previsti al punto 3 della circolare della RGS, e cioè variazioni compensative fra capitoli o in casi urgenti mediante prelevamenti dal Fondo di Riserva.

Le misure di carattere organizzativo adottate sono le seguenti:

- 1) i dirigenti responsabili dei servizi, nel predisporre i provvedimenti che comportano impegni di spesa, hanno verificato che i pagamenti conseguenti fossero in linea non solo con le previsioni del bilancio e del piano esecutivo di gestione, ma anche con le regole ed i vincoli di finanza pubblica fra i quali quello del patto di stabilità interno;
- 2) il responsabile del servizio finanziario ha verificato la compatibilità dei pagamenti con le regole di finanza pubblica (saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità) sulla base di una programmazione dei flussi finanziari in uscita relativi al titolo II° coerenti con i flussi finanziari in entrata al titolo IV°;
- 3) nelle determinazioni con le quali sono stati assunti impegni di spesa in conto capitale è stato specificatamente attestato *“che il programma dei pagamenti derivanti dal provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio elaborati per il rispetto del patto di stabilità interno considerando l'evoluzione della programmazione dei flussi di cassa in entrata e in uscita nella parte in conto capitale”*;
- 4) le fatture (o corrispondente documentazione) pervenute agli uffici competenti per la liquidazione ad avvenuta esecuzione di lavori/forniture, sono state tempestivamente registrate e consegnate, di norma entro dieci giorni dal ricevimento, agli uffici finanziari;
- 5) i dirigenti responsabili dei servizi hanno trasmesso i provvedimenti comportanti spese (determinazioni ex art. 183 del Tuel) e le liquidazioni di spesa (ex art. 184 del Tuel) al servizio finanziario con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento permettendo l'emissione dei mandati di pagamento, specie in prossimità delle chiusure contabili di fine esercizio;
- 6) i dirigenti responsabili del servizio hanno acquisiscono preventivamente il DURC in corso di validità e con esito regolare;
- 7) il servizio finanziario, prima dell'emissione dei mandati di pagamento, per importi superiori a € 10.000,00, ha effettuato le verifiche previste dal Decreto del Ministero delle Finanze n° 40 del 19 gennaio 2008.

Situazione attuale

Così come attestato in sede di approvazione del Conto Consuntivo 2011 dai Dirigenti Responsabili dei Servizi, **in riferimento all'esercizio finanziario 2011, non esistono debiti fuori bilancio.**



IL DIRIGENTE
del Servizio Finanziario
Cocco rag. Gaetano